



*Principi Generali
di Comportamento*



CONSAR

Soc. Coop. Cons.

**PRINCIPI GENERALI
DI COMPORTAMENTO**

EMISSIONE E MODIFICHE			
<i>rev.</i>	<i>data</i>	<i>descrizione</i>	<i>Approvato</i>
0	29.05.2010	Prima Emissione	CdA
			Pagina 1
			Pagine 12
La proprietà di questo documento è protetta a termini di legge con divieto di riprodurlo o di renderlo noto a ditte concorrenti o a terzi senza la nostra autorizzazione			

INTRODUZIONE

Consar ritiene che comportamenti non etici nella condotta degli affari compromettano la propria reputazione ed ostacolano il perseguimento della propria missione, identificabile nella crescita del Consorzio e nella soddisfazione dei Clienti e di tutti i legittimi portatori di interesse, in un mercato nel quale prevalgano i principi di capacità, di legittimità e di correttezza.

Al riguardo Consar predispone:

- un *Codice Etico*, che esprime i principi ed i valori nel rispetto dei quali Consar esercita la propria attività, nonché l'insieme delle norme di comportamento e le responsabilità cui devono attenersi tutti i soggetti che entrano in relazione con la Società;
- il *Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, rispondente alle specifiche del D.Lgs. 231/2001. Tale Modello include un Sistema Disciplinare destinato ad essere applicato all'evidenziarsi di comportamenti a rischio, identificati dall'Organismo di Vigilanza e dal Consiglio di Amministrazione della Cooperativa;
- un *Codice dei Principi Generali di Comportamento*, il presente, che prevede i principali comportamenti che i destinatari del presente documento e del Modello di Consar devono tenere e conseguentemente identifica una serie di comportamenti sanzionabili, in quanto ritenuti tali da indebolire, almeno potenzialmente, il Modello di prevenzione del rischio reati ex D.Lgs. 231/2001 predisposto da Consar.



* * * *

1. PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

I seguenti principi di carattere generale sono da intendersi integrativi e non sostitutivi di quanto espresso nel Codice Etico di Consar. Si applicano sia ai Dipendenti e agli Organi Sociali della Società – in via diretta – che ai Partners e ai Consulenti nella misura necessaria alla funzione dagli stessi svolte.

1.1 Destinatari del Modello

Nello svolgimento delle proprie mansioni e dei propri incarichi tutti i destinatari del Modello si astengono dal porre in essere comportamenti che possano integrare una fattispecie di reato

	<i>Principi Generali di Comportamento</i>	
---	---	---

prevista dal D.Lgs. 231/2001 o comunque contrari alla legge e nello svolgimento delle proprie attività rispettano:

- le disposizioni del Modello, comprese quelle contenute nel presente documento;
- le disposizioni contenute nelle procedure o previste dalla prassi della Società.

1.2 Figure Apicali

I soggetti in posizione apicale adempiono alle rispettive funzioni nel rispetto delle deleghe e dei poteri loro conferiti e si attengono altresì:

- alle previsioni dello Statuto Sociale;
- alle delibere del Consiglio di Amministrazione di Consar.

I soggetti in posizione apicale e quanti ricoprono posizioni di responsabilità devono altresì ottemperare costantemente e scrupolosamente agli obblighi di direzione e vigilanza loro spettanti in ragione della posizione ricoperta.

1.3 Soggetti Sottoposti

I soggetti sottoposti all'altrui direzione o vigilanza eseguono le direttive e le disposizioni operative della Società, purché conformi alle leggi vigenti e non in contrasto con i contenuti del Modello.

1.4 Redazione delle procedure

Tutte le procedure e le prassi aziendali si conformano ai seguenti principi:


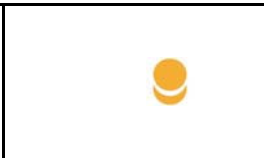
- a) ricostruibilità della formazione degli atti e dei livelli autorizzativi, in modo da garantire la trasparenza e la riferibilità delle scelte effettuate;
- b) attribuzione a soggetti distinti delle funzioni di assunzione delle decisioni, registrazione contabile delle stesse e controllo sulle stesse (laddove possibile e se non diversamente giustificabile);
- c) attribuzione ai Direttori del compito di curare l'attuazione delle procedure relative alle funzioni da loro esercitate in qualità di responsabili della stessa;
- d) archiviazione e conservazione della documentazione relativa all'attività di impresa in modo che la stessa non sia suscettibile di essere modificata a posteriori, se non con

apposita evidenza, e non sia accessibile se non ai soggetti incaricati dell'archiviazione e conservazione, al Collegio Sindacale, all'Organismo di Vigilanza, alla Società di Revisione. Qualora il servizio di archiviazione e conservazione della documentazione sia svolto, per conto della Società, da un soggetto ad essa estraneo, il servizio deve essere regolato da un contratto nel quale si preveda, tra l'altro, che il soggetto che presta il servizio rispetti specifiche procedure di controllo, idonee a non permettere la modificazione successiva dei documenti archiviati e conservati, se non con apposita evidenza;

- e) l'impiego autonomo di risorse finanziarie deve essere previsto entro limiti quantitativamente determinati, coerentemente con le competenze gestionali e le responsabilità;
- f) giustificazione documentata di ogni pagamento e del relativo processo decisionale;
- g) giustificabilità di qualsiasi pagamento mediante riferimento ad una classe o tipologia di spesa, purché entro i limiti previsti per l'autonomo impiego di risorse finanziarie;
- h) adozione di misure organizzative idonee a garantire veridicità, completezza e accuratezza alla rilevazione, registrazione e rappresentazione contabile delle operazioni;
- i) obbligo, per il soggetto cui sono chieste informazioni da parte di superiori gerarchici, del Collegio Sindacale, del revisore, dell'Organismo di Vigilanza, di renderle sollecitamente, documentando la propria risposta tramite l'indicazione dei documenti o delle fonti da cui sono tratte le informazioni rese.

1.5 Prestazioni di servizi infragruppo. Principi e procedure

- a) Le prestazioni di servizi, svolte dal Consorzio a favore di società del gruppo, che possono interessare processi e attività sensibili, devono essere disciplinate da un contratto, nel quale si prevede, tra l'altro, l'obbligo, da parte della società beneficiaria del servizio, di attestare la veridicità della documentazione o delle informazioni comunicate alla Società, ai fini dello svolgimento dei servizi richiesti.
- b) Nelle prestazioni di servizi di cui al punto precedente, il Consorzio si attiene, oltre che al Codice Etico, a quanto previsto dal proprio Modello e dalle procedure stabilite per la sua attuazione.
- c) Qualora il Consorzio svolga, per conto di società del gruppo, servizi nell'ambito di attività od operazioni a rischio non contemplate dal proprio Modello, la stessa si dota di

	<p><i>Principi Generali di Comportamento</i></p>	
--	--	--

regole e procedure adeguate e idonee a prevenire la commissione dei reati previsti dal Decreto.

- d) Qualora la società del gruppo beneficiaria dei servizi resi richieda motivatamente alla Cooperativa il rispetto di procedure nuove o diverse da quelle previste dal presente Modello, o stabilite per la sua attuazione, il Consorzio si attiene a tali procedure solo qualora l'Organismo di Vigilanza le consideri idonee a prevenire il compimento dei reati di cui al Decreto.
- e) Le prestazioni di servizi, che possono interessare processi e attività sensibili, svolte da società del gruppo in favore del Consorzio, sono regolate da contratti scritti. I contratti sono comunicati all'Organismo di Vigilanza della Società.

* * * *

2. COMPORAMENTI RITENUTI SANZIONABILI EX D.LGS. 231/2001

2.1 Violazioni delle prescrizioni del Modello

- a) Violazione di un qualsiasi principio del Codice Etico.
- b) Violazione di una qualsiasi delle procedure organizzative aziendali (con particolare riferimento alle aree/attività a rischio reato) con esclusione dei casi esclusivamente formali, purché con caratteristiche occasionali ed episodiche.
- c) Inosservanza delle disposizioni relative ai poteri di firma e del sistema delle deleghe/procure eventualmente attribuite.
- d) Omessa supervisione, controllo e vigilanza, in qualità di responsabile gerarchico, sul rispetto delle procedure e prescrizioni delle procedure organizzative aziendali da parte dei propri sottoposti (con particolare riferimento alle aree/attività a rischio reato).
- e) Mancata formazione e/o mancato aggiornamento e/o omessa comunicazione ai propri sottoposti delle procedure organizzative aziendali (con particolare riferimento alle aree/attività a rischio reato) relative alle attività di competenza.

2.2 Comportamenti nei confronti della Pubblica Amministrazione

Nell'ambito dei suddetti comportamenti è fatto divieto in particolare di:

- a) effettuare elargizioni in denaro a pubblici funzionari;
- b) offrire qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore a Pubblici Ufficiali e Incaricati di Pubblico Servizio, italiani o esteri, o loro parenti, direttamente o per interposta persona,



*Principi Generali
di Comportamento*





che possano apparire, comunque, connessi con il rapporto di affari di Consar o miranti ad influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio per la Società.

Tali regali devono comunque essere di natura appropriata e non contrastare con le disposizioni di legge; non devono essere interpretati come richiesta di favori in contropartita.

In ogni caso i doni, o altre utilità, non potranno essere di valore superiore ai 50 euro e, in ogni caso rientranti negli usi, prassi o attività legittime.

Oggetti, servizi o prestazione di importo superiore ai 50 Euro devono intendersi come sponsorizzazioni e come tali essere trattate, con le adeguate attività autorizzative da parte del superiore gerarchico e di controllo da parte del Presidente e/o ratificata in sede di Consiglio di Amministrazione .

- c) accordare vantaggi di qualsiasi natura (promesse di assunzione, ecc.) in favore di rappresentanti della Pubblica Amministrazione che possano determinare le stesse conseguenze previste al punto precedente;
- d) fornire, o promettere di fornire, informazioni e/o documenti riservati;
- e) riconoscere compensi in favore dei collaboratori esterni, ivi compresi i legali, che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico da svolgere e alle prassi vigenti;
- f) omettere informazioni dovute al fine di orientare a proprio favore le decisioni della Pubblica Amministrazione;
- g) presentare dichiarazioni non veritiere ad organismi pubblici nazionali o comunitari al fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti agevolati;
- h) destinare eventuali somme ricevute da organismi pubblici nazionali o comunitari a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti per scopi diversi da quelli cui erano destinati;
- i) accedere in maniera non autorizzata ai sistemi informativi della Pubblica Amministrazione per ottenere e/o modificare informazioni a vantaggio della Società;
- j) è fatto divieto, laddove esponenti aziendali siano stati destinatari di richieste di rendere o produrre davanti all'Autorità Giudiziaria dichiarazioni utilizzabili in un procedimento relative all'esercizio delle proprie funzioni, di indurre o favorire i medesimi esponenti a non rendere / produrre le suddette dichiarazioni, ovvero a renderle mendaci.

	<p><i>Principi Generali di Comportamento</i></p>	
---	--	---

I destinatari del Modello (dipendenti, soci, amministratori, ecc..) che siano membri di organi elettivi di Pubbliche Amministrazioni ovvero che collaborino, anche in veste di dipendenti, con le Pubbliche Amministrazioni, si astengono dal compiere atti nei quali siano portatori di interessi in potenziale conflitto con quelli della Società.

Tutti i divieti di cui sopra si intendono estesi a comportamenti messi in atto anche indirettamente, attraverso terzi fiduciari, collaboratori e partner.



2.3 Comportamenti aventi rilevanza amministrativa

Ai destinatari del Modello di Consar è richiesto di:

- a) tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge e di tutte le procedure aziendali, in tutte le attività correlate e finalizzate alla formazione del bilancio e delle altre comunicazioni sociali, al fine di fornire ai soci ed ai terzi una informazione veritiera e corretta sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e delle sue controllate;
- b) osservare rigorosamente tutte le norme della legge a tutela dell'integrità ed effettività del capitale e del patrimonio sociali, a salvaguardia dei creditori e dei terzi in genere;
- c) assicurare il regolare funzionamento della Società e degli Organi Sociali, garantendo ed agevolando ogni forma di controllo interno sulla gestione sociale previsto dalla legge, nonché la libera e corretta formazione della volontà assembleare;
- d) effettuare con tempestività, correttezza e buona fede tutte le comunicazioni previste dalla legge e dai regolamenti nei confronti delle autorità di vigilanza, non frapponendo alcun ostacolo all'esercizio delle loro attività di controllo e verifica.

Nell'ambito dei suddetti comportamenti, è pertanto fatto divieto, in particolare, di:



- e) rappresentare o trasmettere per l'elaborazione e la rappresentazione in bilanci, relazioni e prospetti o altre comunicazioni sociali, dati falsi, lacunosi o, comunque, non rispondenti alla realtà sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- f) omettere dati ed informazioni imposti dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;

	<p><i>Principi Generali di Comportamento</i></p>	
---	--	---

- g) restituire conferimenti ai soci o liberare gli stessi dall'obbligo di eseguirli, al di fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale;
- h) ripartire utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva;
- i) effettuare riduzioni del capitale sociale, fusioni o scissioni in violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori, provocando ad essi un danno;
- j) procedere a formazione e/o aumenti fittizi del capitale sociale, attribuendo quote per un valore inferiore al loro valore nominale in sede di aumento del capitale sociale;
- k) porre in essere comportamenti che impediscono materialmente, mediante l'occultamento di documenti o l'uso di altri mezzi fraudolenti, o che, in altro modo, ostacolano lo svolgimento dell'attività di controllo e di revisione da parte del Collegio Sindacale, della Società di Revisione, dell'Organismo di Vigilanza e dei soggetti autorizzati ed incaricati di compiere azioni di controllo e di ispezione sulla cooperativa;
- l) determinare o influenzare l'assunzione delle deliberazioni dell'assemblea ponendo in essere atti simulati o fraudolenti finalizzati ad alterare il regolare procedimento di formazione della volontà assembleare;
- m) omettere di effettuare, con la dovuta completezza, accuratezza e tempestività, tutte le eventuali segnalazioni periodiche previste dalle leggi e dalla normativa applicabile nei confronti delle autorità di vigilanza cui è soggetta l'attività aziendale, nonché la trasmissione dei dati e documenti previsti dalla normativa e/o specificamente richiesti dalle predette autorità;
- n) esporre nelle predette comunicazioni e trasmissioni fatti non rispondenti al vero, ovvero occultare fatti rilevanti relativi alle condizioni economiche, patrimoniali o finanziarie della Società;
- o) porre in essere qualsiasi comportamento che sia di ostacolo all'esercizio delle funzioni di vigilanza anche in sede di ispezione da parte delle autorità pubbliche di vigilanza (espressa opposizione, rifiuti pretestuosi, o anche comportamenti ostruzionistici o di mancata collaborazione, quali ritardi nelle comunicazioni o nella messa a disposizione di documenti).

2.4 Comportamenti nei confronti del personale e della collettività

In questo ambito è fatto divieto in particolare di:

	<p><i>Principi Generali di Comportamento</i></p>	
---	--	---



- a) tenere comportamenti nei confronti dei sottoposti, dei colleghi, dei collaboratori e/o del personale dei fornitori che siano lesivi della personalità individuale, ovvero dell'integrità fisica, culturale e morale delle persone;
- b) violare l'obbligo di privacy con riferimento ai dati personali e/o sensibili dei quali si viene a conoscenza nell'espletamento delle proprie mansioni;
- c) tenere comportamenti tali da mettere a rischio la salute e la sicurezza sul posto di lavoro. In particolare è fatto obbligo:
 - 1. promuovere ed attuare ogni ragionevole iniziativa finalizzata a minimizzare i rischi e a rimuovere le cause che possono mettere a repentaglio la sicurezza e la salute dei dipendenti e dei terzi che prestano la propria attività presso la Società;
 - 2. provvedere al costante e tempestivo adeguamento delle norme interne alla legislazione in materia di Salute e Sicurezza;
 - 3. sviluppare e mantenere un rapporto di costruttiva collaborazione con le Istituzioni Pubbliche preposte ad effettuare attività di controllo in tema di Salute e Sicurezza dei luoghi di lavoro;
 - 4. sviluppare programmi di formazione (e di informazione) specifici sulle tematiche della Salute e Sicurezza, diversamente modulati a seconda della popolazione aziendale destinataria ed effettuare specifici controlli mirati a verificare l'effettiva fruizione degli stessi;
 - 5. effettuare periodiche attività di controllo sull'effettiva applicazione delle procedure adottate in tema di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro;
 - 6. adottare specifiche politiche di selezione delle società esterne cui possono essere affidati appalti di lavori/servizi;
 - 7. promuovere e garantire, nella gestione di attività affidate in appalto a terzi, la cooperazione ed il coordinamento tra l'attività propria della Società e quella della società appaltatrice;
 - 8. garantire il rispetto della normativa in materia di organizzazione del lavoro, con particolare riferimento ai tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale del personale dipendente;
- d) tenere comportamenti tali da mettere a rischio inquinamento l'ambiente circostante, ovvero violazioni della legislazione ambientale applicabile;

- e) utilizzare beni strumentali messi a disposizione dal Consorzio per compiere attività illegali;
- f) operare nel rispetto delle norme di cui all'art. 49 del D.Lgs 231/2007 relative alle limitazioni nell'utilizzo del denaro contante e dei titoli al portatore. In particolare, con riferimento ai principi della normativa antiriciclaggio:
1. ispirarsi a criteri di trasparenza nell'esercizio dell'attività aziendale e nella scelta dei partner, prestando la massima attenzione nei confronti dei Soggetti Terzi con i quali Consar ha rapporti di natura economica, finanziaria o societaria che non forniscono sufficienti garanzie di trasparenza e professionalità riferendo, in proposito, al proprio superiore gerarchico;
 2. assicurare la tracciabilità delle fasi del processo decisionale relativo ai rapporti finanziari e societari con Soggetti Terzi;
 3. conservare la documentazione a supporto, adottando tutte le misure di sicurezza, fisica e logica necessarie;
 4. garantire la tracciabilità documentale di ogni operazione di vendita ed incasso, anche per contante. Nessun pagamento o incasso è effettuato in assenza dei relativi documenti contabili di supporto;
 5. provvedere alle movimentazioni finanziarie avendo cura di verificare che dette movimentazioni avvengano sempre attraverso intermediari finanziari abilitati e nel rispetto delle disposizioni previste dai protocolli e dalle procedure aziendali;
- g) nell'impiego di sistemi informatici o telematici accedere in maniera non autorizzata ai sistemi informativi altrui od alterarne in qualsiasi modo il funzionamento od intervenire con qualsiasi modalità cui non si abbia diritto su dati, informazioni o programmi contenuti nel sistema informatico o telematico aziendale o a questo pertinenti per ottenere e/o modificare indebitamente informazioni a vantaggio dell'azienda o di terzi, comunque al fine di procurare un indebito vantaggio all'azienda od a terzi.

* * * *

3. IL SISTEMA DELLE SANZIONI

Le misure disciplinari applicabili a fronte di violazioni delle prescrizioni del presente *Codice dei Principi Generali di Comportamento* sono quelle previste dal Manuale di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da Consar.

	<p><i>Principi Generali di Comportamento</i></p>	
---	--	---

L'applicazione delle sanzioni disciplinari prescinde dall'esito di un eventuale procedimento penale, in quanto le regole di condotta imposte dal Modello adottato sono assunte dal Consorzio in piena autonomia, indipendentemente dall'illecito che eventuali condotte possano determinare.